

UNCCEM e ASFO

Territori montani:

Problematiche

Effetti

Soluzioni

Prospettive, ricordando che:

Aulp = pascolo

Le Alpi, montagne dei pascoli !

andrea cavallero 23.04.2020

- Abbandono**
- Spopolamento**
- Problematriche ambientali e
fruitive**
- Perdita di opportunità**
- Inadeguata difesa prodotti**
- **Soluzioni con le**
Associazioni fondiarie.



La **boscaglia d' invasione** deve essere contrastata ove ci sono alternative gestionali, **agropastorali** o **forestali** con “**l' agroforestazione**”.

**Concetti
fondamentali
per capire e adottare la
soluzione della
Associazione fondiaria
nei nostri ambienti.**

Montagna:

**Le montagne alpine e
appenniniche**

**non sono deserti verdi e
selvaggi desiderati da
alcuni, e neppure
parchi per divertimenti
collegati a speculazioni
edilizie, volute da altri !**

1° Il paesaggio montano Silvo-agro-foraggero-pastorale

è un - apprezzato e fruibile –

“manufatto”, riuscito,

che non può essere

abbandonato

all'evoluzione naturale,

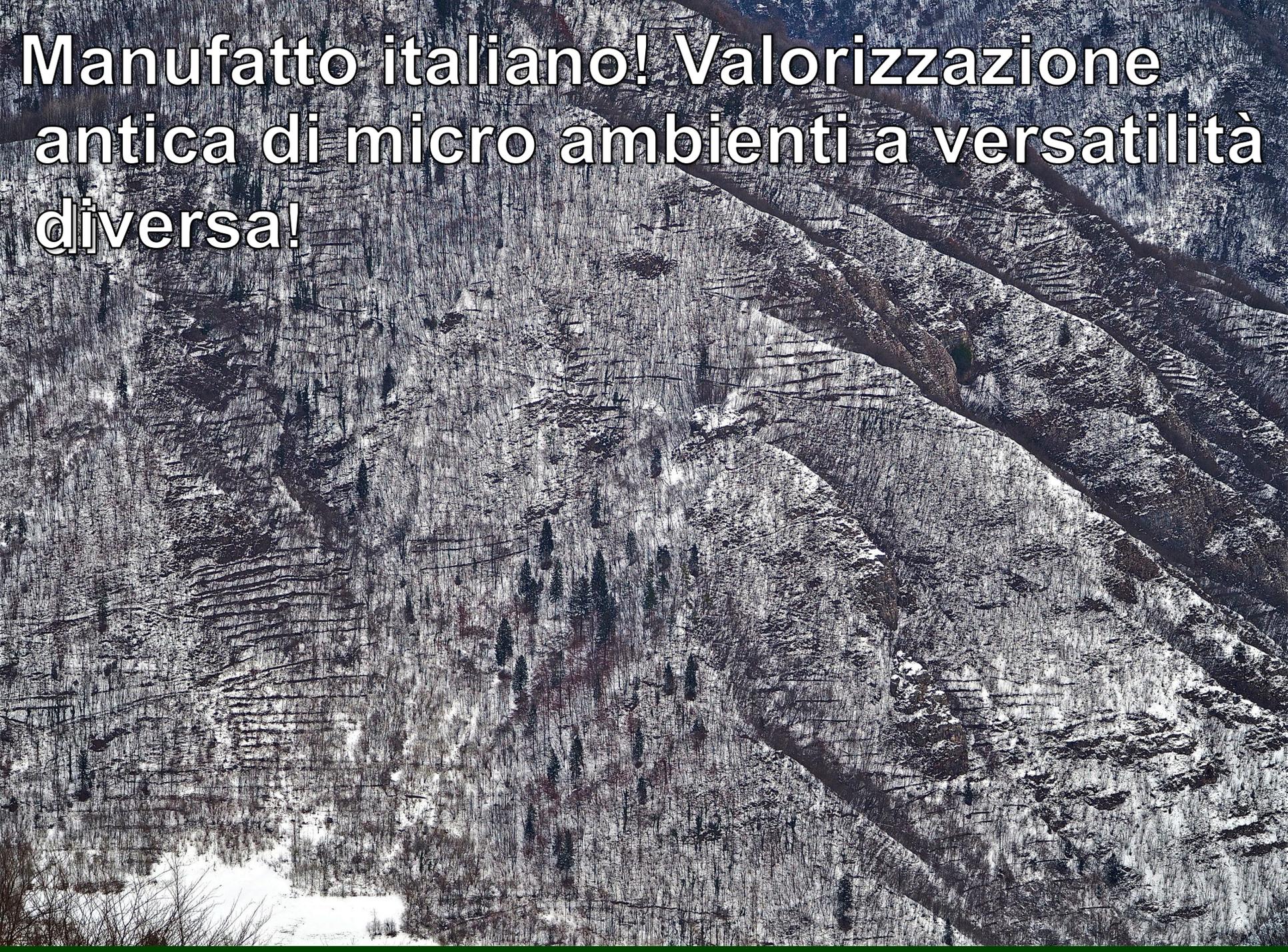
salvo particolari areali.

Responsabilità collegate.



Manufatto dei Grigioni

**Manufatto italiano! Valorizzazione
antica di micro ambienti a versatilità
diversa!**



**2° La proprietà privata deve
deve essere conservata e
difesa, ma non può essere**

causa di gravi

danni alla collettività

sotto molti aspetti.

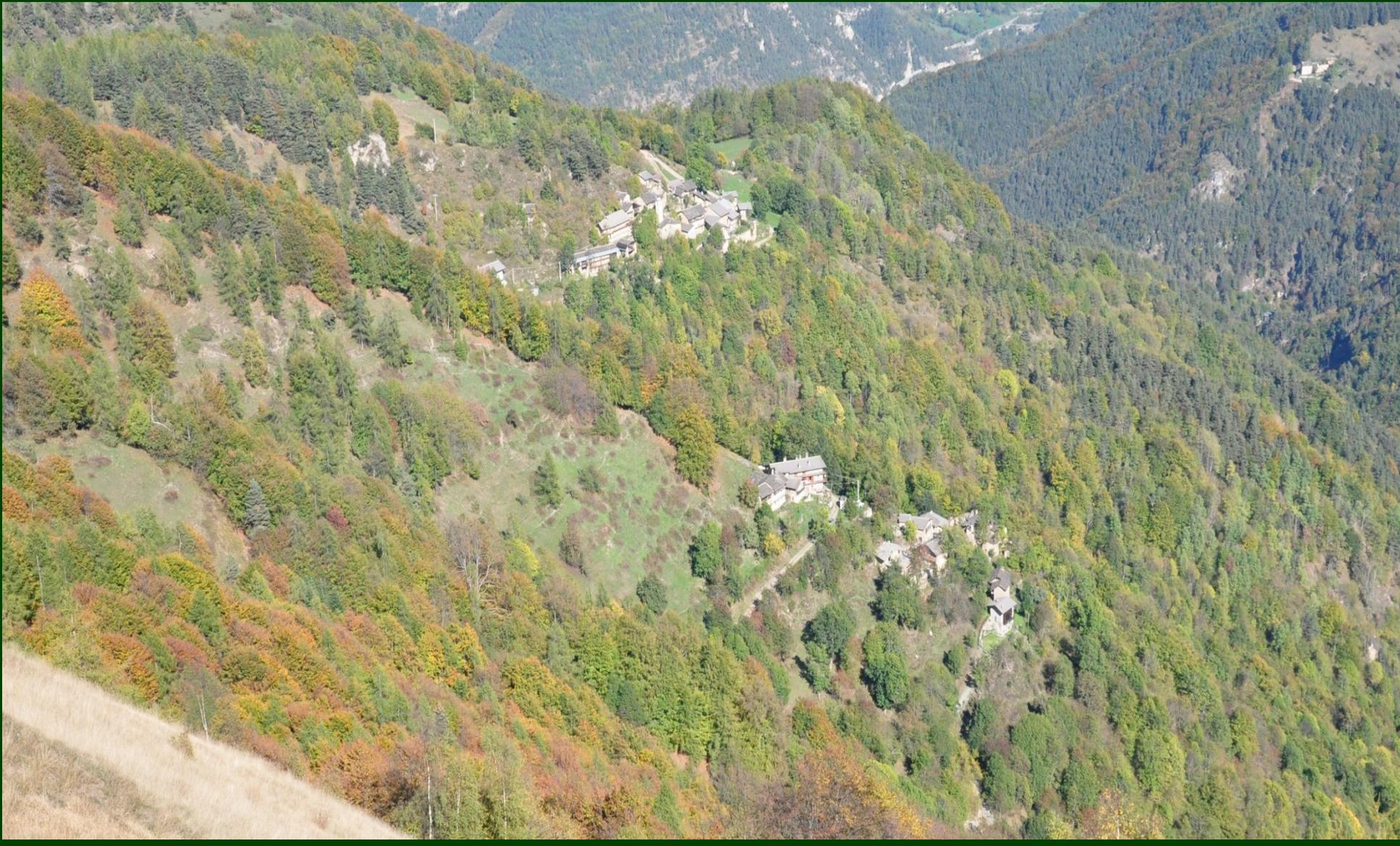
Responsabilità diffuse

Disordine gestionale

An aerial photograph of a valley. The landscape is a mix of green agricultural fields, some with rows of crops, and large areas of brown, leafless trees. A river or stream flows through the center of the valley. In the foreground, there are several industrial or commercial buildings with blue roofs, surrounded by parking lots and some smaller structures. The background shows a town or village built on a hillside.

Abbandono e trasformazione
di coperture vegetali precedenti

Insedimenti, agricolture “eroiche” quasi scomparse nelle medie pendici



abbandono di aree gestibili.



abbandono diffuso



Esternalità positive della gestione agro-pastorale forestale corretta



**In collina: da una situazione
quasi ottimale....**



all' abbandono, il passo è stato relativamente breve!



Spopolamento sul 60% del
ter.nazionale con il 30% della
popolazione: abbandono,
sottoutilizzazione dei terreni in
aree alpine, appenniniche,
collinari, incolte, a invasione
arbustiva, forestale non gestita.
L'Italia ha bisogno di suolo,
non di sprechi !

Tra il 1982 e il 2010:

N° aziende Italia - 48 %

Nord ovest P.L.L. - 63 %

SAU - 18,3 %

Az. Zootecniche -74,5%

Occupati agricoli - 60,6%

50% Addetti > 60 anni !!

Occupati in Agricoltura:

variazioni del trend 2001-2011

+ 0,7% NO ; + 14% SUD

+ 24 % ISOLE ! Percezione anticipata

+ 4,4 % **AREE MONTANE**

+ 1,1 % COLLINA

- 0,5 % PIANURA

IT 2,1 % addetti < 30 anni età

NO 3,0 % “ “ “ “ “

Cause “abbandono”: molte

- Frazionamento fondiario.
- Impossibilità di modificare la superficie aziendale per adeguare l'impresa “dalla sussistenza” al “mercato”.

**Il frazionamento e le
modeste superfici aziendali
hanno “ingessato” ogni
intervento operativo
in collina, montagna
e spesso anche in pianura.
Ripensare urgentemente alle
politiche territoriali:**

**Finanziare progetti
innovativi** per i settori
montano e collinare con
funzione di esempio.

Non distribuire risorse
se non c'è **innovazione
vera**

Le aree **alpine**, **appenniniche**,
montuose insulari presentano
livelli di biodiversità
assolutamente superiori

alle altre zone, con effetti
eccezionali sulla **diversità** e
qualità dei prodotti ivi ottenuti.

*Aspetti già noti in passato e
dimenticati: es. Alpe la Bruna(Orco)!*

Alpe La Bruna a *Carex foetida* “formaggi da tavola reale”



Riconsiderare le opportunità offerte da montagna e collina sulla qualità irripetibile dei prodotti alimentari ottenuti con tecniche estensive.

Osserviamo frequentemente l'introduzione, come in pianura, di tecniche intensive

con danni economici, ambientali, fruitivi e paesagistici.

In sintesi:

- Insufficienti sup. aziendali
- Bassa **produttività** unitaria.
- Scarsa integrazione fra aree
- Inadeguata **formazione professionale** nelle tecniche produttive aggiornate.
- **Insufficienti iniziative imprenditoriali.**

Nella pianura frazionata

la situazione è diversa:

l'abbandono è meno evidente.

Occorre intervenire sulla
dimensione appezzamenti
x nuove applicazioni tecniche
e meccanizzazione integrata..

Il costo dell' abbandono è notevole: mancati prodotti, alterazione ambientale e paesaggistica, ridotta fruibilità, perdita di posti di lavoro, di opportunità



**Intensificazione produttiva
compensativa in altri ambienti
non sempre sostenibile.**

(pianura padana)

Importanza territoriale dei differenti paesaggi:

- crescente importanza del paesaggio forestale, non sempre positivo per gravi carenze gestionali;
- progressiva riduzione del paesaggio agro-pastorale in montagna e collina.

**Necessità di abbandonare
il tradizionale contrasto fra
bosco, coltivi, prati pascoli,
per arrivare a razionale
integrazione fra superfici
a diverse potenzialità
(piano gestionale di grandi
aree)**

Il paesaggio foraggero-**pastorale integrato** ha enorme significato ecologico (accumulo C), **fruitivo**, **paesaggistico**, risultato di attività pregresse, **sistemazioni**, ma soprattutto **vegetazioni: “segni d’erba”** con forte presenza di **prati** e **pascoli arborati**.

**Con Leggi Regionali (Piem. Friuli.
o Nazionale(!) su
Associazionismo fondiario
il frazionamento può, da
ostacolo, divenire opportunità
per il territorio e per le
aziende ancora in attività
(aumento superficie aziendale)**

**L' accorpamento delle
superfici è l'unica soluzione.**

Accorpamento forzato ?

**Prevale l'accorpamento
volontario incentivato**

**per nuove tipologie di aziende
capaci di rivalorizzare il
settore primario**

Primaria Importanza della
Dimensione aziendale
per il futuro dell' ASFO
e per l'agricoltura di colle,
monte e pianura.

Valutazione del ruolo territoriale
delle attività proponibili con
l'ASFO(primario; complementare)

Azienda tipo per areali
montani e collinari:
in funzione dell'indirizzo
estensivo, o mediamente
intensivo, superfici grandi
o medie.

- valorizzare l'**integrazione**
produttiva **fra aziende**
anche di areali diversi.

Area accorpata: che fare?

Spunti imprenditoriali

Riscoprire le opportunità delle

terre alte per i prodotti di

qualità superiore, con tecniche e

conoscenze nuove.

Rivalutare la montagna in

prospettiva per le variazioni

climatiche in atto e attese.

Organizzazione delle **attività**
produttive, funzionali
alle **potenzialità dell'ambiente**,
necessità di competenze:

1. attività **pastorali zootecniche**
su Alpi e Appennini:
valorizzare le molte **formazioni**
pastorali capaci di esprimere
prodotti diversi (**Cru** caseari)

Su Alpi e Appennini
da 40 a 60 tipi pastorali di
particolare valore e diversità
capaci di esprimere prodotti unici
Valorizzazione e sviluppo di
arboreti foraggero-caseari:
oltre 30 specie si prestano a
foraggiamenti particolari per
prodotti di pregio (**tradizione e**
contrasto variazioni clima)

Es.:latticini da *Trifolium badium*.



...da *Poligonum bistorta*



Preparazione del pascolo per produrre latte da trifoglio alpino (cru caseari)

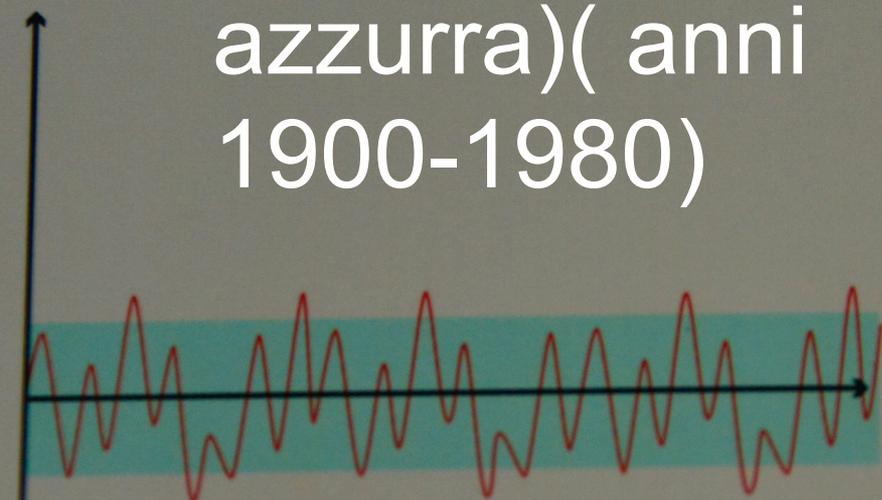


Tecniche di adeguamento sistemi foraggeri alle variazioni climatiche:

- valutazione della risposta dei **tipi pastorali** a disposizione.
- variazione periodi di pascolamento.
- deprimage o prepascolamento per formare **riserve di foraggio**
- integrazione aree pascolive **con arboreti foraggeri.**

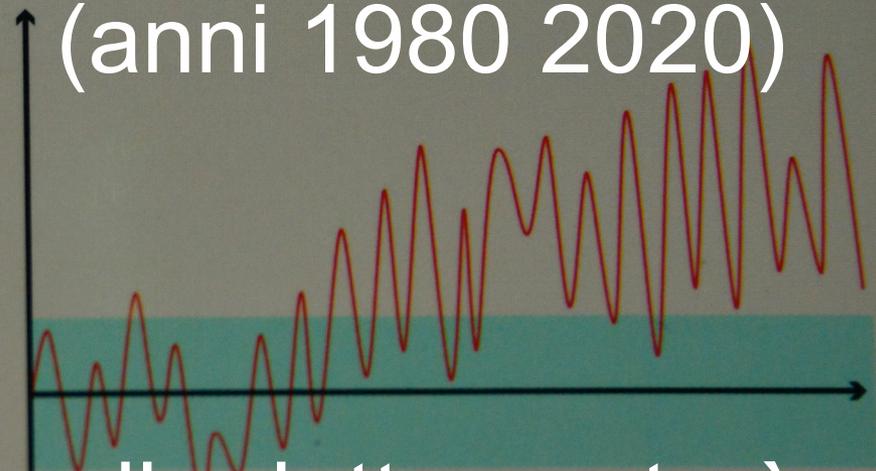
Senza cambiamenti climatici la variabilità interannuale (curve rosse) è compensata dalla risposta dei sistemi pastorali che si adattano (fascia

azzurra)(anni 1900-1980)



Con cambiamenti cli. aumento variabilità fra anni. Fenomeni estremi più intensi e senza l'evoluzione di pratiche e sistemi pastorali la capacità

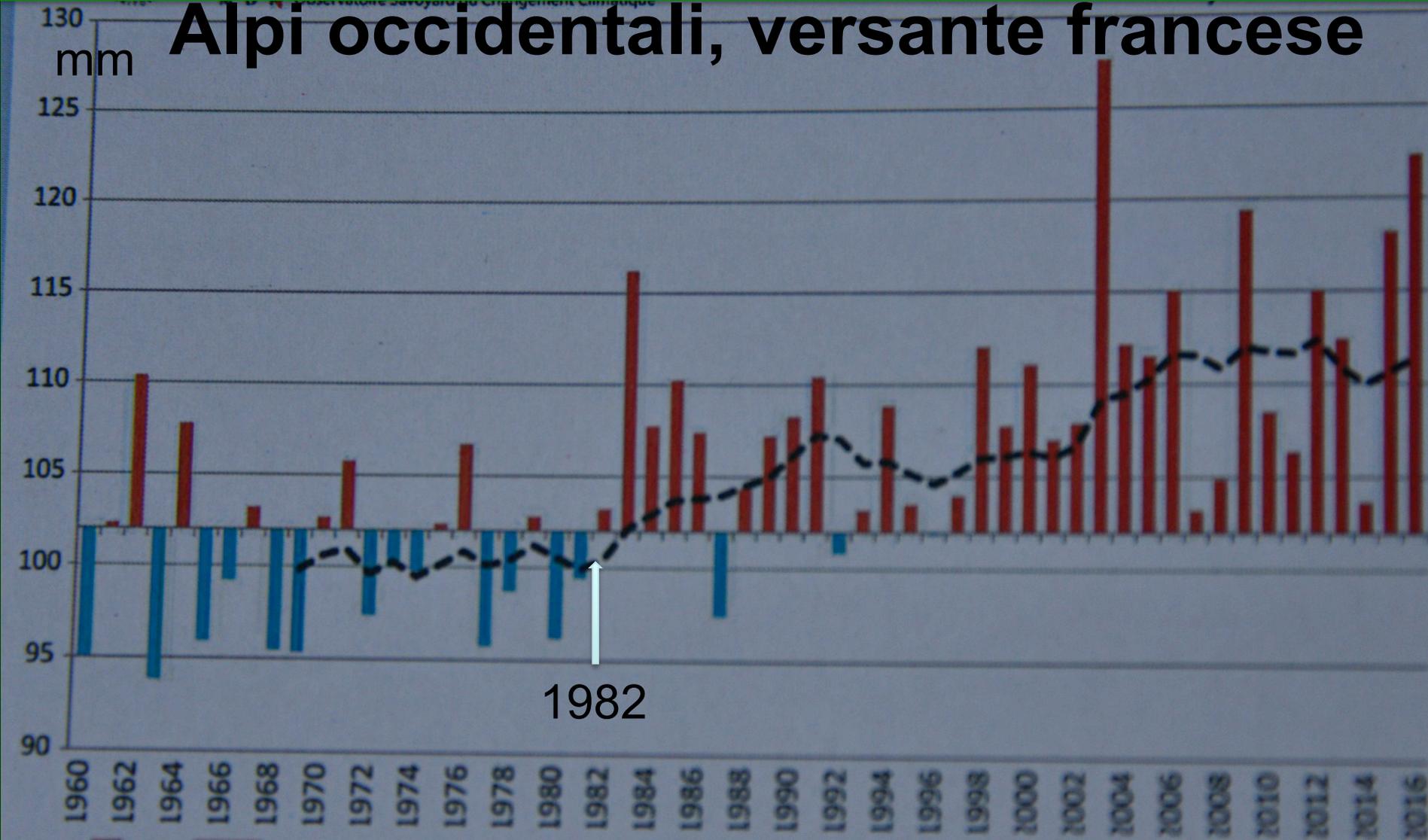
(anni 1980 2020)



di adattamento è insufficiente

Tra 1960 e 2016 > evapotraspirazione con
il riscaldamento ----- media decennale

Alpi occidentali, versante francese





Arboreto caseario

**Adeguamento “foraggicoltura” ai
cambiamenti climatici.**



Attività pastorali diverse per latte e **carne** integrate fra territori: **montani**, **collinari**, **costieri** per una **catena dell'erba a 365** giorni; Miglioramento qualità di vita degli Operatori.

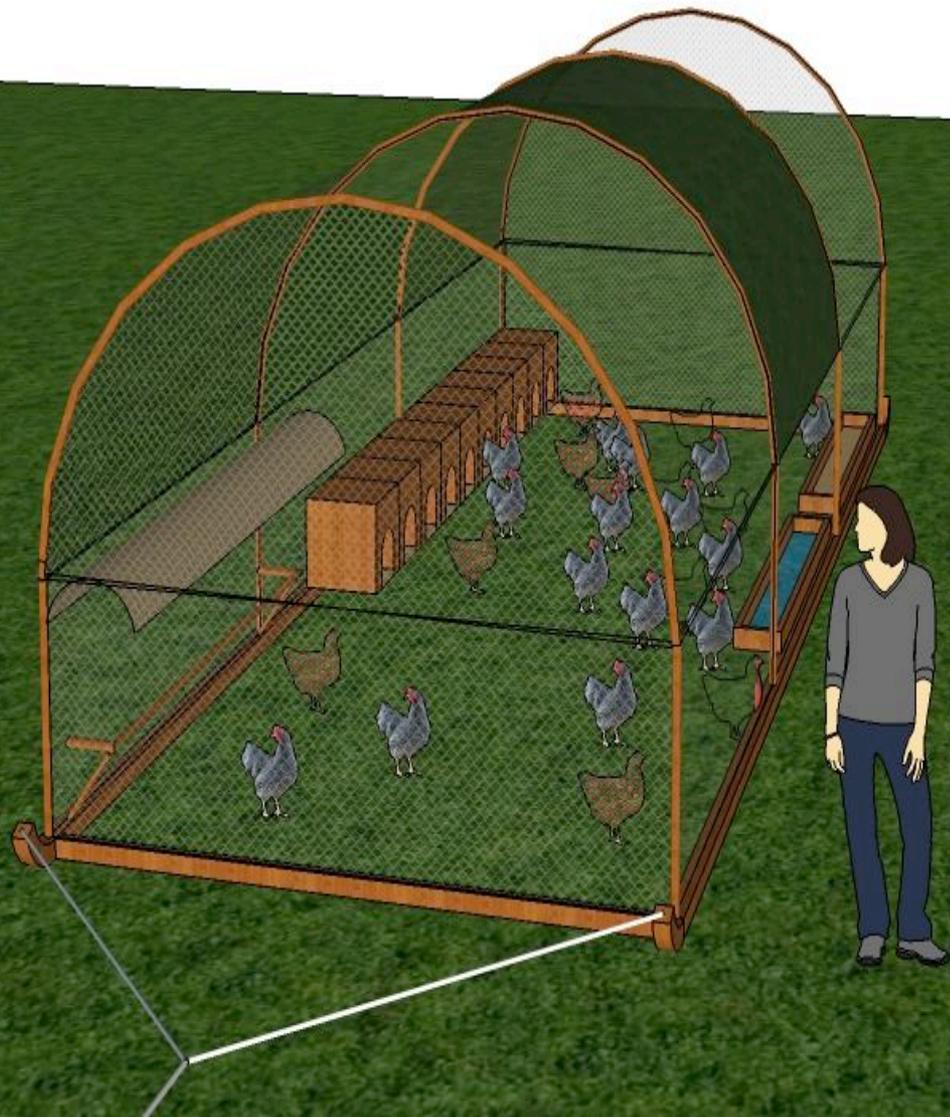
Oggi: solo **montagna/pianura** !

2.Forestazione gestita per **specie di pregio**, non invasive, integrata con aree aperte;

3. Altre produzioni vegetali :
cereali, vite, frutti, patata,
piante orticole antiche,
coltivate e valorizzate per gli
elementi di pregio indotti
dall'ambiente.

e Animali:

Pollame da carne e uova, conigli
in gabbia mobile su cotici prativi





Colture Alimentari di base

-Cereali da granella, varietà antiche di frumento, segale, avena, orzo (malto), mais.

Macinazione integrale a pietra con germe. Conservazione a

-20°C per pane integrale vero

(Innovazione) o malto.

-Lenticchie, ceci, fave, favette.

-Canapa da granella

**d) Coltivazioni diverse, alimentari
particolari, officinali, frutticole,
aromatiche, luppolo selvatico,
ornamentali.**

Per queste:

**prevalente ruolo di integrazione
con attività precedenti per
minore valenza territoriale.**

Alimentari particolari:

Oxalis acetosella

Allium ursinum

Phyteuma spicatum, betonicifolium

Alchemilla vulgaris. Alliaria petiolata (Brass).

Asfodelus albus. Tragopogon pratensis

Spiraea aruncus. Arctium lappa,

Polygonum bistorta. Borrago officinalis

Carum carvi. Nasturtium officinale (crescione)

Epilobium augustifolium.

Chenopodium bonus Enricus, e album.

Humulus lupulus. Hypochoeris radicata

Rumex alpinus

segue Alimentari particolari:

Sanguisorba minor.

Silene vulgaris.

Taraxacum officinale

Thymus serpyllus

Pimpinella major

Aromatiche

Artemisia genipi, mutellina,

Achillea erba rota, moscata

Ornamentali

Ruoli delle ASFO in **pianura**:

- Migliore **organizzazione produttiva**.
- Introduzione di tecnologie nuove per l'areale. Es. ali irrigue traslanti
- Collaborazione fra aziende vicine o di ambienti diversi per **integrazione processi produttivi e meccanizzazione**
- Miglioramento qualità vita operatori.

**Si può avviare una nuova
agricoltura sostenibile,
integrata di colle, monte e
piano , con difesa dei:**

- prodotti **veri** del territorio
- esternalità positive,
- **multiuso dei territori**
- benessere collegato.

Questo può rendere i
**modelli di vita delle aree
interne più attraenti,**
soprattutto per i giovani
agricoltori/trasformatori.
Ci sono **esempi sporadici,**
ma significativi.

Ne consegue:

- Differenziazione stagionale e valorizzazione di più prodotti.
- Migliore organizzazione produttiva.
- Riduzione costi alimentazione animale (riduz.foraggi conservati e mangimi composti integrati).
- Miglioramento qualitativo dei prodotti (da erba e o foglia).

In sintesi: Individuazione e
Promozione delle diversità
naturali e dei contrasti dei
diversi ambienti che hanno
nel tempo plasmato
la biodiversità dei territori
realizzando paesaggi unici
e prodotti alimentari di pregio
in montagna e collina.

**E' necessario promuovere la
difesa istituzionale**

**dei prodotti di monte e colle in
funzione di:**

**1) zona produzione e 2) tecniche
scelte, 3) tracciabilità
topografica, 4) rapporto fra
quantità e superfici utilizzate !**

***Filiera produttiva trasparente e
veritiera per tutti i prodotti***

Occorre la revisione generale e
tecnicamente corretta di tutti i
disciplinari produttivi.

Eliminare imprecisioni, diciture,
regole nefaste, per la qualità
vera dei prodotti.

Carenze “involontarie” e **volute**
che, **rese note**, possono

danneggiare gravemente la fama
dei nostri prodotti (**monte e colle**)

Osserviamo **spesso** tecniche
produttive **improprie** alla fama

di certi prodotti protetti:

- areali di produzione inadeguati,
per altitudine e **filiera dell'erba**;
- trasferimenti irregolari di latte e
cagliate verso zone di pregio;
- razioni alimentari improprie**, con
foraggi non locali e integrazioni
con **mangimi** senza regole

segue

- quantità prodotte eccedenti il **potenziale produttivo** aziendale in funzione della **filiera dell' erba disponibile** e dei foraggi locali conservati.
- necessità di realizzare per tutti i prodotti **animali**, **cerealicoli**, **orticoli**, **frutticoli** qualificati il **catasto produttivo**

**La trasparenza e la veridicità
della filiera produttiva deve
essere applicata a tutti i
prodotti vegetali e animali
di ambienti estensivi
ad agricoltura sostenibile.**

Accorciare filiera commerciale

• esempi significativi positivi !!

Allevatori e Agricoltori corretti,
organizzati in “**Compagnie della
qualità,**” **con regole semplici ma**
rigorose, qualificanti i prodotti
derivanti da colture con tecniche
sostenibili o da **filiera dell’erba e**
foglia autentica, stagionalizzata,
controllata con il collegato
potenziale prod**uttivo.**

Corretta alimentazione animale:
qualificare i prodotti derivati
per alcuni parametri compositivi
a garanzia e riprova della **vera**
qualità: tenore in
Acidi grassi polinsaturi serie
 $\omega 6$ / $\omega 3$: acido linoleico (LA) /
acido α linolenico (**ALA**); **tenore**
in ac. Linoleico coniugato (CLA)

Proposte conclusive per le aree spopolate con ASFO:

- rivalutazione **settore primario**
- rinascita **aziende stanziali**
montane (ventilazione
associata fieno sciolto)
- ampliamento e Integrazione
fra le imprese (**incentivi**).
- sviluppo delle altre attività.

Più risorse

per i valori delle esternalità,

effettivamente ottenute,

dalle attività agropastorali

montane e collinari

definibili risorse collettive per:

paesaggio, ambiente, fruibilità.

Probabile Aumento valori

fondari delle superfici ASFO

**I controlli competenti
costano molto meno
dei contributi erogati
senza merito
per processi speculativi**

**Necessità di controlli
imparziali e competenti,
precisi e casuali, sulle
filiere produttive, a tutela
dei consumatori e
dei produttori corretti
e del valore del prodotto
qualificato e difeso.**

Solo con una adeguata difesa dei prodotti di alta qualità di monte e colle sarà possibile conservare attive ed economicamente sostenibili le imprese di queste importanti porzioni del territorio nazionale.

L' ASFO è uno strumento per una politica più incisiva che tutti auspichiamo!

Responsabilità ? Diffuse

Ricercatori, Tecnici, Allevatori/
Agricoltori, Associazioni di categoria,
Enti pubblici, Organi Tecnici e di
Controllo.....

potrebbero far meglio: non sono i

marchi comunitari a far qualità

Denominazione origine protetta **dop**

Indicazione geografica protetta **igp**

Specialità tradizionale garantita **stg**

ma.....

a far qualità vera è la

filiere produttiva

in tutti i particolari

e per il latte

l'alimentazione **animale**

(erba e pascolamento)

con effetti sul benessere

animale e del consumatore

**Incremento Valore delle imprese
costituite, aumento dei Valori
Fondari.....**

**Costituzione di un “azionariato
di particelle” anzichè di azioni,
con possibilità economiche
per tutti i partecipanti
a vario titolo:**

Imprenditori, conferitori particelle.

Grazie per l'attenzione

Biodiversità e orografia

